	CERTIFICAZIONE PERCORSO MRC	Edizione 3 Revisione 1 del 01/10/2008 Pagina 4 di 50
---	------------------------------------	---

Manuale di certificazione del percorso della Malattia Renale Cronica (MRC)

Premessa

Questo documento è destinato ai gruppi nefrologici italiani che intendono ottenere una certificazione JCI (Joint Commission International) per la MRC secondo standard internazionali previsti dal manuale DSCC. La SIN intende per MRC una patologia renale che comporti una riduzione della funzione renale a valori di $VFG < 60 \text{ mL/min} \times 1.73 \text{ m}^2$.


L'intervento nefrologico, in questo specifico percorso volto ad assicurare la continuità della cura tra le varie fasi della malattia, si esplicita nelle seguenti attività:

- rilevazione e controllo delle condizioni di rischio di nefropatia
- diagnosi quanto più precoce, terapia e prevenzione secondaria delle patologie renali evolutive;
- rallentamento della progressione della MRC;
- programmazione della terapia sostitutiva della funzione renale con dialisi e trapianto.

La certificazione si avvale di professionisti formati, preparati e votati alla sicurezza del paziente in tutte le sue forme

Per richiedere la certificazione le Nefrologie dovranno disporre dei seguenti requisiti:

- équipe multidisciplinare comprendente, oltre ai medici e agli infermieri, anche dietisti, psicologi e informatici, disponibili a livello aziendale anche attraverso convenzioni specifiche.
 - definizione delle competenze dei componenti l'équipe e delle eventuali risorse complementari
1. impiego di linee guida basate sull'evidenza e applicabili all'universo dei pazienti arruolati, anche se adattabili alla popolazione di riferimento. La SIN suggerisce per l'MRC l'adozione delle seguenti linee guida:
 - linee guida per la terapia conservativa dell'IRC SIN 2003 integrate da:
 - linee guida SIN 2007 sezione anemia nelle nefropatie croniche
 - linee guida SIN 2007 sezione terapia delle glomerulonefriti
 - linee guida SIN 2007 sezione prevenzione della progressione del danno renale
 - linee guida SIN 2007 sezione terapia della patologia ossea nelle nefropatie croniche
 - KDOQI 2007 diabete e insufficienza renale cronica
 2. continuità della cura nefrologica anche in caso di emergenza. La continuità della cura implica:
 - a. la presa in carico del paziente con l'apertura di un fascicolo personale
 - b. la programmazione del follow-up in un arco temporale predefinito
 - c. il richiamo del paziente che non si presenta al follow-up predefinito
 - d. la gestione dello stesso in collaborazione con gli altri professionisti sanitari che trattino eventuali comorbilità;
 3. disponibilità di un set di indicatori di esito, di processo e di qualità (indicatori di performance) in grado di monitorare le azioni di miglioramento, sia cliniche che gestionali.

	CERTIFICAZIONE PERCORSO MRC	Edizione 3 Revisione 1 del 01/10/2008 Pagina 5 di 50
---	------------------------------------	---

4. aderenza a tutti i 128 elementi misurabili relativi ai 30 standard previsti dal manuale Joint Commission International Accreditation Standard per Patologia o per Specifici Programmi di Cura (DSCS Disease Specific Care Standard) secondo quanto declinato per ciascuno di essi nel documento di seguito allegato.
5. procedure clinico-gestionali per il Miglioramento Continuo della Qualità (MCQ) con monitoraggio dei tempi e delle modalità di intervento.
6. piano di miglioramento, con le azioni da compiere per superare le criticità emerse, che individui modi e tempi di realizzazione, modalità di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Il processo di certificazione e la survey

La Joint Commission International, branca di Joint Commission on Accreditation of Healthcare Organizations (JCAHO), è una organizzazione indipendente, non-governativa, not-for-profit, leader internazionale riconosciuta nel campo dei progetti di miglioramento della qualità in ambito sanitario e pioniera nello sviluppo delle misure di performance e di outcome per le organizzazioni sanitarie

Il significato di accreditamento JCI e quello di un processo volontario attraverso il quale un ente terzo, non governativo, riconosce e afferma che un'organizzazione sanitaria rispetta specifici standard che richiedono un continuo miglioramento nelle strutture nei processi e nei risultati. Secondo JCI lo standard è l'enunciazione di un'aspettativa che identifica quali strutture e processi debbano essere sostanzialmente adottati e applicati da un'organizzazione, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza.

Gli standard che verranno presi in considerazione sono:

DF (Delivering or Facilitating Care): Erogazione e Agevolazione dell'Assistenza clinica

PM (Performances Measurements): Misurazione e Miglioramento delle Performance

SE (Supporting Self Management): Sostegno all'autogestione

PR (Program Management): Gestione del Programma

CT (Clinical Information management): Gestione delle informazioni cliniche

La Certificazione JCI dei Programmi Assistenziali Specifici per Patologia è volta a valutare i programmi e i servizi di gestione integrata di una singola patologia e/o di assistenza per patologie croniche forniti da sistemi sanitari, aziende di servizi per la gestione di singole patologie, ospedali e altre istituzioni di erogazione dell'assistenza sanitaria. La valutazione e la conseguente decisione di conferimento della certificazione si basano sulla rilevazione dei seguenti aspetti:

- Conformità agli standard
- Utilizzo efficace di linee guida consolidate della pratica clinica per la gestione e l'ottimizzazione dell'assistenza
- Approccio organizzato alle attività di misurazione e miglioramento delle performance

Di ognuno degli standard il manuale chiede di valutare gli elementi misurabili e definisce gli argomenti di discussione